

Cerimonia
d'Inaugurazione
Anno Accademico
2023-2024

Capo d'Ateneo
Paola Cortellesi

LUISS

10.01.24



I vertici della Luiss. Il Presidente Luiss, Luigi Gubitosi, e la professoressa Paola Severino, Presidente della Luiss School of Law

Diritti, inclusione, sostegno al merito: le sfide chiave

Un approccio internazionale

Nicoletta Picchio

Quattro "I" come direttrici: internazionalizzazione, innovazione, interdisciplinarietà, inclusione. Ed è proprio sull'ultima "I" che si è caratterizzata l'inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 dell'Università Luiss Guido Carli. «Una università non può essere solo nozioni, limitarsi a insegnamenti tecnici, deve promuovere anche

valori»: il presidente, Luigi Gubitosi, l'ha sottolineato concludendo l'evento di ieri, davanti ai vertici dell'ateneo, agli studenti e rivolgendosi all'ospite d'eccezione che ha tenuto la *lectio magistralis*, Paola Cortellesi, attrice, sceneggiatrice, regista, protagonista del grande successo del film *C'è ancora domani*.

«La battaglia per i diritti di cui Paola Cortellesi parla nel suo bellissimo lavoro va combattuta tutti i giorni. Il diritto di voto che la protagonista Delia raggiunge nel film, rappresenta un passaporto per la libertà. Esattamente come il diritto allo studio che vuol garantire alla figlia Marcella, consapevole di quanto la formazione e il sapere siano determinanti per essere liberi e alimentare le proprie aspirazioni», ha sottolineato Gubitosi. «Diritti, inclusione, sostegno al merito – ha aggiunto – sono i valori che cerchiamo di trasmettere ai nostri studenti e che trovano in Paola Cortellesi un'ambasciatrice straordinaria. Stimolare la sensibilità e la consapevolezza dei più giovani su temi cruciali come questi significa arricchire la loro formazione e rafforzare l'impegno e la responsabilità di Luiss come ateneo internazionale, aperto alle sfide del futuro e connesso con il mondo reale».

I numeri dimostrano la capacità dell'ateneo di rispondere alle esigenze delle giovani generazioni: la Luiss ha migliorato la propria posizione nelle classifiche globali dell'Higher Education: primo posto in Italia, secondo in Europa e quattordicesimo al mondo per gli Studi Politici e Internazionali nel QS Ranking by Subject 2023; trentesimo posto, nel 2023, nella classifica del «Financial Times» Masters in Management, scalando venti posizioni. Sulla sostenibilità, secondo il Ranking World University UI GreenMetric, Luiss è la quindicesima università più green e prima per la categoria "Energy and Climate Change".

In un mondo che si evolve a rapidità vertiginosa è importante acquisire nuove competenze, ma soprattutto, «occorre – ha sottolineato il Rettore, Andrea Prencipe – allenarsi a formulare domande, risolvere problemi, esplorare soluzioni innovative. Imparare a disimparare: sarà questa la capacità che consentirà di reinventarsi nel corso di carriere non più lineari e convenzionali. L'ateneo deve educare alla diversità i futuri leader globali».

Inclusione sociale e parità di genere sono pilastri imprescindibili, insieme alla legalità e al grande valore del merito: temi su cui ci è soffermata la professoressa Paola Severino, presidente della Luiss School of Law, nella sua prolusione (vedi articolo accanto). Sulla diversità e sull'*empowerment* femminile la Luiss non solo ha stimolato dibattiti, ma ha realizzato il Gender Equality Plan che consente dal 2022 di valutare il percorso verso un'effettiva parità di genere come previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu.

Come ha ricordato Gubitosi la Luiss è nata nel 1977 per formare una classe dirigente italiana, «ora – ha aggiunto – l'obiettivo deve essere quello di formare una classe dirigente internazionale, cosmopolita, preparata». Il direttore generale, Giovanni Lo Storto, ha messo in evidenza l'apertura al mondo: «10.1173 studentesse e studenti, di 102 nazionalità, di cui il 94% in corso; 1.430 docenti provenienti da 35 diverse nazioni e 31 *visiting professor*. Oltre 58mila laureati in 134 Paesi che testimoniano i nostri valori nel mondo -, ha detto Lo Storto, sottolineandone tre in modo particolare - rispetto, impegno, sacrificio».

È centrale il ruolo delle alleanze internazionali: ci sono già 300 accordi, ha detto Gubitosi, e si lavorerà per realizzarne altri. Rispetto all'anno accademico 2021-2022 c'è stato un record delle domande di ammissione con un +14%, capacità di attrarre talenti anche grazie alle 1.400 borse di studio, che valorizzano il merito. Sono inoltre 78 i programmi di doppia e tripla laurea, realizzati in partnership con oltre 310 università in 65 Paesi, più del 50% dei corsi sono in inglese. Numeri e valori che fanno dei ragazzi dei «cittadini», ha affermato Maria Chiara Lischi, nel cda come Rappresentante degli studenti: «La Luiss, caratterizzata da un ambiente aperto, responsabile e connesso, ci offre un terreno fertile per sviluppare non solo competenze tecniche, ma anche un solido fondamento etico e sociale». I giovani, quindi, protagonisti con le loro energie, ha concluso Gubitosi, citando il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Vi è ancor più bisogno dei giovani. Delle speranze che coltivano. Delle loro capacità di cogliere il nuovo».